

# Diritti e doveri nell'Islam al teatro Dal Verme maxiraduno musulmano

Esperti da tutta Europa: "Parleremo di pluralismo culturale"  
Attesi 1.500 militanti. Forte: "Attenzione ai fondamentalisti"

Il segretario dell'associazione promotrice Labdidi "Milano in questo momento si candida a essere il luogo dell'incontro fra le culture". Quasi pronta la commissione che deve decidere sulle moschee

## ZITA DAZZI

UN GRANDE convegno pieno di personalità del mondo musulmano. Un evento nel cuore della città, in uno dei teatri più nobili, con 1.500 posti, che sicuramente — dicono gli organizzatori — «non basteranno per contenere tutto il pubblico che è atteso». Domenica Milano si tinge di verde con l'incontro nazionale convocato dall'associazione nazionale islamica Psm, Partecipazione e spiritualità musulmana, «attiva nella promozione spirituale, culturale e civica della presenza musulmana in Italia». Una grande organizzazione molto vicina alla comunità marocchina, che in Italia è seconda solo al milione di romeni per numero di presenze. L'appuntamento è alle 9 al Teatro dal Verme, in via San Giovanni sul Muro, a due passi dall'Expo Gate, e il tema sul quale si confronteranno gli esperti in arrivo da mezza Europa è di grande attualità: «I musulmani europei, diritti e doveri». Ma c'è già chi si preoccupa per un evento di questa portata alla vigilia di Expo. Fra questi Matteo Forte, consigliere comunale (Polo dei milanesi) che si è dedicato a cercare di scoprire collegamenti internazionali "pericolosi" degli islamici in città: «C'è sempre il network europeo della fratellanza musulmana e si ripropone il problema politico che io pongo da tempo: non mi preoccupa del convegno, ma noi istituzioni locali vogliamo davvero legittimare quella parte del mondo arabo, che è fuorilegge anche in diversi Paesi della loro area, come l'Egitto e altre nazioni?».

Lo tranquillizza Abdellah Labdidi, il segretario nazionale dell'associazione: «Il convegno sarà un'occasione per riflettere, insieme ad autorevoli relatori estero, sui diritti e doveri delle comunità musulmane, sul pluralismo culturale e religioso, la libertà di espressione e di culto. Milano alla vigilia di Expo è il posto giusto perché in questo momento la città si candida ad essere il luogo dell'incontro fra le culture».

Intanto, da Palazzo Marino arriva la notizia che si sta finalmente insediando la commissione tecnica che dovrà valutare i sette progetti presentati (oltre un mese fa) per il bando che assegnerà in comodato tre aree pubbliche per costruire nuovi luoghi di culto. Fra questi, due moschee. La prossima settimana verranno aperte le buste e analizzate le proposte per l'area vicino al Palasharp, quella di via Esterle (zona Padova) e di Rogoredo.

Grande attesa al Caim, il coordinamento delle comunità islamiche di Milano, che ha partecipato al bando e che sostiene fortemente il convegno di domenica al Dal Verme: «È promosso dagli amici marocchini, ai quali siamo legati. Sarà uno dei principali raduni della comunità musulmana, discuteremo assieme agli ospiti stranieri le prospettive dell'Islam italiano, in relazione a quel che sta accadendo nel mondo, con la guerra, il terrorismo, il fanatismo, l'intolleranza», sottolinea il portavoce Davide Piccardo, sorridendo di fronte a chi gli dice che nel centrodestra milanese c'è qualcuno che non gradisce l'evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Piccardo  
del Caim



Matteo Forte  
Polo dei milanesi

